

SCHEDA DI FORMAZIONE

01. IL CONCETTO DI CR APPLICATO AL CIBO

Area	cibo												
Livello	BASE												
Topic	<table border="1"> <tr> <td>x</td> <td>1. Consumo alimentare responsabile</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>	x	1. Consumo alimentare responsabile										
x	1. Consumo alimentare responsabile												
Modulo	<table border="1"> <tr> <td>x</td> <td>Consumo responsabile alimentare</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>	x	Consumo responsabile alimentare										
x	Consumo responsabile alimentare												
Parole chiave	Consumo responsabile alimentare – Alimenti sani – Sostenibilità – Consumo etico – dieta sana – dieta sostenibile – spreco alimentare												
Introduzione	<p>Il consumo responsabile è un modello comportamentale che analizza e considera gli impatti sulla giustizia ambientale e sociale che conseguono alle scelte quotidiane di consumo e di acquisto.</p> <p>In termini di cibo, un “consumatore responsabile” è colui che privilegia prodotti che non danneggiano il pianeta, ma anche le filiere e i produttori che soddisfano determinati standard e lavoro seguendo principi etici. Acquistano prodotti e servizi non basati esclusivamente su criteri economici, ma considerando una serie di fattori quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salubrità e qualità del cibo • L'impronta ambientale dei processi di produzione e distribuzione • Condizioni di lavoro e di pagamento 												

	<ul style="list-style-type: none">• Materiali di imballaggio• Quanto lontano e in che tipo di realtà è stato prodotto
Sviluppo dell'argomento	<p>Tra le altre cose, il consumo responsabile riguarda l'uso di un determinato prodotto durante tutto il suo ciclo di vita. Per quanto riguarda il cibo, un consumatore responsabile è colui che acquista con consapevolezza e analisi critica ciò di cui avrà effettivamente bisogno e potrebbe consumare, cercando di sprecare il minor numero possibile di risorse e di utilizzarle in modo efficace.</p> <p>I consumatori responsabili sono consapevoli del fatto che il consumo o l'acquisto di un prodotto o servizio ha sempre conseguenze più o meno nascoste. Infatti, il sistema di produzione alimentare e le nostre scelte di acquisto e consumo influenzano noi stessi, il nostro ambiente e la nostra comunità, l'economia della nostra società e l'ambiente.</p> <p>In particolare, la produzione alimentare è uno dei settori più dannosi per l'ambiente e oggi il cibo è una delle principali preoccupazioni globali. La produzione intensiva e l'eccessiva trasformazione degli alimenti sono responsabili dell'emissione di grandi quantità di CO2. Le scelte che facciamo per quanto riguarda la produzione e il consumo alimentare hanno un impatto sul clima, sull'uso delle risorse come ad esempio acqua e suolo, e sulla capacità delle persone di nutrirsi, vivere e lavorare in modo dignitoso ovunque.</p> <p>Un consumo e una produzione responsabile e sostenibile possono contribuire in modo sostanziale alla riduzione della povertà e alla transizione verso economie verdi, a basse emissioni di carbonio e circolari.</p> <p>Il consumo responsabile è anche un consumo sostenibile ed ecologico, etico e socialmente giusto. Un tipo di consumo più consapevole e responsabile, fatto di prodotti sostenibili, può cambiare i modelli di produzione in modo che vengano generati meno rifiuti e rottami e che non vengano rilasciate sostanze nocive o tossiche nell'ambiente, e soprattutto che la biodiversità del pianeta non venga ridotta. Acquistare eticamente, invece, significa evitare di acquistare da grandi multinazionali e ridurre il più possibile la distanza</p>

	<p>tra produttore e consumatore, per assicurarci di sapere esattamente dove e come è stato prodotto il cibo che acquistiamo e a quali condizioni le persone hanno lavorato nel processo di produzione. Ogni volta che acquistiamo un prodotto, stiamo finanziando la realtà dietro di esso. Promuovere il piccolo agricoltore locale o il pescatore, invece di grandi realtà già economicamente sane, significa partecipare a un processo di redistribuzione della ricchezza che mira alla realizzazione di un'economia del bene comune.</p>
Buone pratiche	<p>Uno dei capisaldi del consumo responsabile applicato agli alimenti è quello di evitare gli sprechi alimentari. Ci sono diverse applicazioni che combattono gli sprechi alimentari collegando facilmente i consumatori con commercianti e ristoratori e consentendo loro di vendere prodotti alimentari a un prezzo basso prima di andare male e devono essere gettati via o anche prodotti con difetti estetici.</p> <p>Il più famoso è sicuramente Too Good To Go, dove è possibile acquistare scatole di prodotti alimentari invenduti e quasi scaduti da supermercati, negozi di alimentari, fruttivendoli, ristoranti, bar, panetterie, ecc. Con Regusto, oltre a vendere tali prodotti ad un prezzo basso, hai anche la possibilità di donarli a organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro.</p> <p>Un'app leggermente diversa da quelle precedenti è UBO (Una Buona Occasione). Quest'ultima riduce gli sprechi alimentari aiutando i consumatori confusi e incerti sulla corretta conservazione degli alimenti: in UBO ci sono 500 alimenti, notizie, consigli e consigli su come, dove e per quanto tempo conservarli.</p> <p>Un altro marchio impegnato per una produzione alimentare sostenibile e responsabile è Beyond meat. Oltre la carne vende hamburger, carne macinata, polpette e salsicce a base vegetale che hanno un sapore incredibilmente simile alla carne. Gli alimenti vegetali non solo proteggono e promuovono il benessere degli animali, ma anche dell'uomo e dell'ambiente. Questi prodotti sono un'ottima fonte di proteine senza colesterolo e la loro produzione richiede molta meno acqua, terra ed energia rispetto agli hamburger di carne tradizionali e ha il 90 % in meno di emissioni di gas.</p>

Sfide attuali e future	<p>Molti produttori stanno facendo della sostenibilità una priorità nel processo di produzione e distribuzione dei prodotti, adattandosi alla crescente preoccupazione dei consumatori sulla questione. Una delle maggiori sfide è l'imballaggio: nei supermercati, ma anche nei negozi, siamo abituati all'iperplasticizzazione di tutti gli imballaggi. Alcuni hanno iniziato a utilizzare carta o altri materiali più sostenibili, ma la scelta migliore è senza dubbio nessun imballaggio, quando possibile. La plastica, tuttavia, è estremamente conveniente in questo e aiuta a preservare molti tipi di cibo. Oltre al fatto che l'acquisto in massa può sembrare particolarmente scomodo, soprattutto all'inizio.</p> <p>Per quanto riguarda il cibo stesso, tuttavia, uno dei maggiori problemi è la mancanza di informazioni da parte del consumatore. Non tutti sono abituati a leggere l'etichetta con precisione per capire qual è il prodotto che stiamo acquistando e da dove proviene. Anche quando il consumatore vuole comportarsi in modo responsabile, non è sempre facile capire quali prodotti sono sostenibili ed etici e quali no. Nel tempo sono state create varie certificazioni, che si possono trovare sulle etichette dei prodotti, garantendo la sostenibilità e la qualità del prodotto, le condizioni di lavoro sicure ed etiche, la responsabilità sociale dell'azienda, ecc.</p>
Lingua	Italiano
Partner	IWS
Ulteriori riferimenti	<p>https://www.economiecirculaire.org/static/h/responsible-consumption.html</p> <p>http://suscof.com/wp-content/uploads/2020/03/WP4-M5-THE-NEEDS-ANALYSIS.pdf</p> <p>https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-consumption-production/</p> <p>https://www.eatresponsibly.eu/en/</p>